

→ **HINTERLAND**

Tribulina, arriva l'ufficio dei vigili

I residenti della frazione chiedono più sicurezza
Il Comune apre il presidio il martedì dalle 10 alle 11



La frazione della Tribulina di Scanzo è isolata, i residenti chiedono sicurezza

SCANZOROSCIATE Un presidio territoriale di prossimità, in pratica un mini distaccamento del corpo di Polizia locale. Questa la soluzione che a breve verrà resa operativa dal Comune di Scanzorosciate per vigilare sulla frazione di Tribulina, ma soprattutto per contrastare la microcriminalità, peraltro già manifestatasi nella primavera scorsa con furti nelle case della frazione, e per prevenire altre forme di disagio sociale, come il teppismo giovanile, l'abbandono abusivo dei rifiuti e gli atti di vandalismo contro l'arredo pubblico. «Negli ultimi mesi sono aumentati i casi di microcriminalità sul territorio comunale - spiega l'assessore alla Sicurezza, Paolo Colonna -. In particolare, nella frazione di Tribulina, dove gli abitanti hanno manifestato a più riprese, e in varie occasioni pubbliche, un senso di insicurezza, di impotenza verso alcuni fenomeni, come furti nelle abitazioni e atti vandalici. In questa località, peraltro marginale rispetto al territorio comunale, così lontana dal centro di Scanzo, sta venendo meno la serenità dei cittadini, che lamentano poco controllo e scarsa vigilanza. Frequente anche il fenomeno di persone sconosciute che bussano alle abitazioni: non si sa chi siano. Logico, quindi, intervenire con tempestività, per garantire sicurezza».

Furti nelle case, atti vandalici e abbandono dei rifiuti: urgente un intervento per gli abitanti di Scanzorosciate

«Sarà un mini ufficio di Polizia locale - continua l'assessore Colonna -. Si potranno fare segnalazioni, denunce, consegnare moduli di cessione fabbricati, verbali di incidenti stradali e altro ancora. Si è scelto il martedì, poi, perché se servono documenti o maggiori informazioni, gli uffici comunali a Scanzo sono aperti al pubblico tutta mattina. Inoltre, il presidio fungerà anche da centro di informazione di iniziative comunali, con distribuzione di materiale divulgativo».

C'è grande attesa per l'avvio a Tribulina del presidio decentrato di

Polizia locale. La notizia è stata annunciata nei giorni scorsi proprio dal sindaco Massimiliano Alborghetti, durante la cena sociale degli anziani del paese e subito si sono registrati calorosi apprezzamenti. «Questa iniziativa è destinata a colpire nel segno - sottolinea il sindaco Alborghetti -. Il nostro territorio comunale è vasto e articolato, con ben cinque frazioni, molto distanti fra loro. Soprattutto il cosiddetto Altopiano di Tribulina manifesta delle forti urgenze, in termini di sicurezza, ma anche di scollamento dal resto del paese, che si evidenzia in una carenza di informazioni, di relazioni con il resto delle frazioni. Un malessere che col tempo è diventato malumore. Così, ci siamo impegnati per garantire una maggiore presenza sul territorio, per intercettare i bisogni degli abitanti di Tribulina. Dapprima, abbiamo installato due telecamere di nuova generazione nella vicina frazione di Gavarno, in grado di rilevare le targhe anche nelle ore notturne. Ora, apriamo il nuovo presidio territoriale di prossimità, che punta a dare una risposta precisa e decisa a un reale bisogno della gente: più sicurezza. Questo nuovo servizio è il primo di una serie di altri servizi che intendiamo far uscire dal palazzo municipale, come l'assistenza sociale, la diagnostica sanitaria, lo sportello di assistenza agli anziani. Nessuna demagogia, quindi, ma la volontà di andare fra la gente con servizi certi e necessari».

Distaccamento delle forze dell'ordine una volta la settimana con la presenza del comandante Marco Carrara

Tiziano Piazza

→ **da Brusaporto**

A Torino vincono i versi metropolitani

Marco Pelliccioli, 27 anni, incoronato dall'istituto di Mario Soldati

BRUSAPORTO Poeta metropolitano, Marco Pelliccioli, 27 anni, di Brusaporto, ha vinto per la sua raccolta di versi ambientati nelle città, il concorso letterario Mario Pannunzio a Torino. Un riconoscimento istituito dall'istituto italiano di cultura fondato da Arrigo Olivetti e Mario Soldati. Premiato in particolare il libro «Vapore metropolitano» perché, secondo la giuria, la raccolta di poesie cerca il suo cammino «in uno scenario inconsueto per i poeti. Indifeso nella notte, disperso nell'andirivieni delle sue creature, il poeta ritrova la sua quiete. Alla fine del suo viaggio l'autore discende pacificato il cavaliere, confidando al lettore che anche (o solo?) nel vapore metropolitano è possibile oggi all'uomo ritrovarsi».

«È un incoraggiamento significativo - ha spiegato Marco Pelliccioli - a proseguire la nuova raccolta di poesie a cui sto lavorando. La premiazione è stata un'occasione per condividere un'emozione con tutti i presenti, in un'atmosfera coinvolgente dominata dal piacere della poesia e della cultura». Il premio si aggiunge agli altri riconoscimenti attribuiti al suo libro in ambito nazionale e internazionale, come, ad esempio, il Trofeo Penna d'Autore di Torino.

«Vapore metropolitano» è stato presentato in alcune librerie a Roma e a Milano. Pelliccioli si è laureato con lode in Scienze umanistiche all'Università degli Studi di Bergamo. Vive a Roma, dove si è diplomato in Sceneggiatura alla Scuola di cinema e televisione a Cinecittà. Sta completando la sua formazione professionale frequentando il corso di laurea specialistica in Saperi e tecniche dello spettacolo cinematografico all'Università «La Sapienza» di Roma e il corso in Narrazione della Scuola Holden di Torino. Attualmente è impegnato nella scrittura di format televisivi e copioni teatrali come «In amore non si bara», che parteciperà al festival di drammaturgia Schegge d'Autore 2010.



Marco Pelliccioli



ALMÈ

Dalle medie all'università, premi a 23 studenti

Ventitré studenti, dalle medie all'università, hanno ricevuto le borse di studio per il 2009 durante la tradizionale cerimonia di premiazione organizzata dall'Amministrazione comunale di Almè nella sala civica di Piazza Lemine alla presenza del sindaco Bruno Tasseti e dell'assessore all'Istruzione, Patrizia Gamba. Con loro tutto il Consiglio comunale dei ragazzi con il loro baby-sindaco, il dodicenne Andrea Brivio. L'ammontare complessivo delle borse di studio è di 4.450 euro: 150 euro per ciascuno dei sette ragazzi di terza media, 200 euro per i dodici

studenti delle superiori e 250 euro alle quattro matricole al loro primo anno di università. «Determinante - precisa Tasseti - l'intervento di tre sponsor che hanno reso possibile l'avvenimento. Il mio ringraziamento pubblico va all'immobiliare Dedalo, rappresentata dal presidente Ferruccio Locatelli, alla ditta di serramenti RoPeCa di Marino Pellegrinelli e alla ditta Rulli Rulmecca rappresentata dal presidente, Marco Ghisalbetti». La cerimonia si è conclusa con un piccolo rinfresco.

Bruno Silini

Seriata Pensilina e palina della linea 1 troppo distanti: difficile prendere il bus Fermata di via Roma, incubo per disabili

SERIATE La fermata della linea 1 Atb di corso Roma 110 a Seriate è ormai diventata l'incubo di anziani e persone disabili. Colpa della distanza tra pensilina e punto di sosta alla palina del bus. Il disagio è stato segnalato da alcuni cittadini in località Paderno, in direzione Boccaleone e Città Alta. Esiste infatti una struttura coperta, con panchina per l'attesa molto comoda, che permette di ripararsi dal sole e dalla pioggia o per far accomodare i più anziani. Ma la pensilina si trova a circa quindici metri dalla palina dove per norma ferma il bus. Pensilina e palina sono fra loro separate. A danno degli utenti. Anche se la distanza di quindici passi non è in anni luce, qualche problema lo procura. Tanto più alle persone con qualche difficoltà di movimento. Come accade a un seriatense invalido che spesso si serve del pullman Atb. Va alla fermata e si accomoda sulla panchina nella pensilina se piove, se c'è vento, se c'è troppo sole. La panchina è lì apposta, infatti sulle pareti sono esposte le norme regolamentari dell'Atb e la cartina delle linee di percorrenza. Ma fin



Fermata lontana dalla pensilina (M. Zanchi)

dalla prima occhiata balza evidente l'infelice postazione: da qui non si vede arrivare il pullman, in particolar modo a causa del pilastro di ingresso di un'abitazione nella cortina di case su Corso Roma. «L'autista del pullman - spiega l'invalido - non riesce a scorgere se c'è qualcuno seduto in pensilina, così se non c'è nessuno in attesa neanche alla palina, il bus tira dritto». E quando il bus si ferma alla palina, anche se il tragitto dalla pensilina alla fermata è breve, di-

venta, per anziani e disabili, una lunga distanza in termini di tempo, cosicché, fra l'aprire l'ombrello e avviarsi, il pullman è già ripartito. «Non sappiamo di questa situazione - spiega il sindaco Silvana Santisi Saita -, ma la prendo a cuore se crea qualche disagio ai nostri concittadini. Attiverò senz'altro gli uffici comunali per segnalare il caso all'Atb e per vedere cosa si possa fare per risolverlo».

Emanuele Casali

IN BREVE

Alticcio guida un'auto rubata Automobilista arrestato a Mozzo

→ Un uomo di 42 anni - F. B., di Brembate Sopra, con precedenti - è stato arrestato a Mozzo dai carabinieri che lo hanno sorpreso a bordo di un'auto rubata. È successo giovedì prima delle 20 in via Goldoni: una pattuglia dell'Arma di Curno ha fermato l'uomo che viaggiava su una Fiat Punto. Dai controlli è risultato che la vettura era stata rubata poco prima a Brembate Sopra: l'uomo è stato arrestato e oggi sarà processato per direttissima. È stato sottoposto anche al test dell'etilometro ed è risultato positivo, per questo è stato anche denunciato per guida in stato d'ebbrezza.

Fanfara alpina, concerti a Scanzorosciate e Seriate

→ Concerto di Capodanno per la Fanfara Alpina di Scanzorosciate stasera, alle 21, al teatro della casa di riposo Pia Fondazione Piccinelli. Verranno proposte «Atmosfera natalizie». Sul palco quasi 60 musicanti, guidati dal maestro Francesco Acerbis: nello specifico, 40 elementi della banda «senior» e 20 della banda «junior», diretti dal maestro Paolo Belotti. A fare da contrappunto, il tenore Alberto Bernareggi e alla cornamusa baghet Manuel Ravasio. Il concerto verrà replicato martedì 5 gennaio, alle 21, al teatro Gavazzoni di Seriate.

Brusaporto, in via Roccolo ecco le «Prove da Befana»

→ Domani, alle 16.30, la compagnia teatrale «I fuori scena» presenta, al centro polivalente di via Roccolo a Brusaporto, uno spettacolo teatrale per adulti e bambini, dal titolo «Prove da Befana». Lo spettacolo verrà replicato domenica 10 gennaio.

Scuola elementare di Curno Chiarimenti sul cantiere bloccato

→ In un articolo pubblicato il 23 dicembre, sul cantiere della scuola elementare di Curno, è comparso una dichiarazione erroneamente attribuita all'assessore comunale Angelo Fassi. La rescissione del contratto con la ditta che aveva in appalto i lavori della scuola non prevedeva, come riportato, un «risarcimento» da parte del Comune ma un «riconoscimento di somme per attività ulteriori», come precisa il sindaco Angelo Gandolfi.

STEZZANO

SPARITE DUE MOTO SUZUKI DOPPIETTA DI FURTI NEI BOX

Due furti perfettamente identici sono stati messi a segno a Stezzano, nella notte tra mercoledì e giovedì, a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro. Il bottino, è di due moto Suzuki del medesimo modello, GSX. I colpi sono stati compiuti nei box di due condomini, rispettivamente in via Presolana e via Cavedale. I ladri, sicuramente gli stessi, hanno scassinato le due saracinesche, e hanno portato via le moto che si trovavano all'interno, caricandole su un camioncino. Ad accorgersi dei furti sono stati i proprietari al loro risveglio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Stezzano.

Hanno abbandonato il bottino per sfuggire alle guardie. Ripresi dalle telecamere Rubano profumi, inseguiti all'Oriocenter

ORIO AL SERIO Convinti di aver messo a segno l'ultimo «affare» dell'anno, si sono allontanati dal negozio dirigendosi, come se nulla fosse, verso l'uscita della galleria. Ma quando si sono accorti di essere braccati dalla security si sono lanciati in una fuga precipitosa nei parcheggi, facendo perdere le loro tracce, abbandonando la loro refurtiva. È successo il 31 dicembre a Oriocenter. I due, entrambi marocchini, sono stati però ripresi dalle telecamere del sistema di videosorveglianza del centro commerciale

di Orio al Serio e, non è escluso, la loro libertà potrebbe avere le ore contate. E pensare che il colpo, ai danni del punto vendita Limoni, l'avevano ben architettato eludendo il sistema anti-taccheggio con tanto di borsa schemata «confazionata» con fogli di stagnola nascosti in un grande shopper natalizio. Poco prima delle 17 di giovedì, i due malviventi, erano entrati nel negozio passando di scaffale in scaffale fino a riempire di profumi l'ampio sacchetto. Il loro strano movimento non era passato inos-

servato a una commessa che, quando si è accorta del furto, ha lanciato l'allarme alla vigilanza chiedendo l'intervento della security che li ha intercettati sulle scale mobili del parcheggio verde dove poi, pur di riuscire a non essere acciuffati, hanno desistito scaraventando al suolo il sacchetto. All'interno dello shopper il personale addetto alla sicurezza di Oriocenter ha trovato una ventina di profumi del valore totale di oltre 1200 euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri delle stazioni di Stezzano e Zanica.

Arresto invece per A. B. P., senegalese di 42 anni, all'uscita di un negozio di pelletteria sempre a Oriocenter. Dopo aver pagato una sciarpa, è scattato infatti l'antitaccheggio. Sotto la felpa il senegalese nascondeva due giubbotti del valore complessivo di 470 euro, da cui aveva staccato una parte delle placche anti-taccheggio. Ieri in direttissima l'uomo ha ammesso. L'arresto è stato convalidato con divieto di dimora nella bergamasca, e lui ha patteggiato un anno di reclusione.